

Alle Lavoratrici e alle Studentesse in età fertile del Liceo Scientifico Statale "Giordano Bruno" LORO SEDI

OGGETTO: D. Lgs. 26 marzo 2001, n° 151.

Informazione sulla tutela e i diritti delle lavoratrici e loro equiparate in gravidanza.

Ai sensi dell'art. 11 del Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n° 151 rubricato "*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53*", la sottoscritta Dirigente Scolastico, nella qualità di Datore di Lavoro

COMUNICA

- ❏ di aver provveduto ad effettuare un'accurata Valutazione dei Rischi a cui sarebbero sottoposte le lavoratrici in stato di gravidanza, in puerperio fino al 7° mese post-parto o in allattamento, ricomprendendosi le studentesse (ex art. 2, comma 1, lettera a del D. Lgs n° 81/08). I risultati della Valutazione sono stati restituiti nei "Documenti di Valutazione dei rischi" ex art. 17, comma 1, lettera a) del D. Lgs 9 aprile 2008, n° 81 e s.m.i.;
- ❏ di dare corso con la presente al dovere di informare le lavoratrici sui risultati di tale valutazione e sulle conseguenti misure di protezione e di prevenzione adottate;
- ❏ di aver dato copia integrale dei predetti D.V.R. al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- ❏ di consentire la presa di visione di tali D.V.R. presso l'ufficio del Dirigente Scolastico, su richiesta;
- ❏ che il combinato disposto di cui all'art. 21, comma 1 e all'art. 16, comma 1, lettera a) del citato decreto 151 **obbliga le lavoratrici a comunicare tempestivamente al Datore di Lavoro il proprio stato di gravidanza**, al fine di evitare l'esposizione ai rischi indicati e per consentire l'adozione delle necessarie misure di tutela, fin dai mesi iniziali, particolarmente vulnerabili, consegnando il certificato medico indicante la data presunta del parto entro il 2° mese prima dell'evento.

Nel riportare gli allegati moduli di segnalazione dello stato di gravidanza, nonché di richiesta di visita col medico competente d'Istituto per il posticipo del periodo di astensione obbligatoria, coglie l'occasione per segnalare che la scrivente è a disposizione per eventuali approfondimenti e per porgere cordiali saluti.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Maria Luisa Buono
*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.lgs. 39/1993*

**Al Dirigente Scolastico del
Liceo Scientifico Statale
"Giordano Bruno"
SEDE**

OGGETTO: D. Lgs. 26 marzo 2001, n° 151 – comunicazione dello stato di gravidanza.

La sottoscritta _____, nata a
_____, Prov. _____,
il _____ residente in _____,
Prov. _____, a _____;

- in servizio presso
- frequentante

la classe _____ sezione _____ della Sede

- Centrale alla via Volpicelli, s.n.c. – Arzano (Napoli);
 - di Grumo Nevano, alla via F. Capecelatro, n° 20 – Grumo Nevano (Napoli),
- di competenza del Liceo Scientifico Statale "Giordano Bruno",

COMUNICA

il proprio stato di gravidanza (D.Lgs. 151/2001 "Testo Unico sulle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'art. 15 della legge 8 marzo 2000 n. 53").

- Allega
- Fornirà al più presto

il certificato medico di gravidanza.

Si impegna a produrre in seguito il certificato di nascita del figlio/a o relativa dichiarazione sostitutiva.

Arzano, li _____

Firma

**Al Dirigente Scolastico del
Liceo Scientifico Statale
"Giordano Bruno"
SEDE**

OGGETTO: art. 16, comma 1.1, D. Lgs. 26 marzo 2001, n° 151¹ – richiesta di visita col medico competente d'Istituto.

La sottoscritta _____, nata a _____, Prov. _____, il _____ residente in _____, Prov. _____, a _____;

- in servizio presso
- frequentante

la classe _____ sezione _____ della Sede

- Centrale alla via Volpicelli, s.n.c. – Arzano (Napoli);
 - di Grumo Nevano, alla via F. Capecelatro, n° 20 – Grumo Nevano (Napoli),
- di competenza del Liceo Scientifico Statale "Giordano Bruno",

CHIEDE

- di astenersi dal lavoro a partire dal mese precedente la data presunta del parto e nei quattro mesi successivi al parto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D. Lgs. 26 marzo 2001, n° 151²;

¹ Art. 16, comma 1.1, D. Lgs. 26 marzo 2001, n° 151 e s.m.i.

In alternativa a quanto disposto dal comma 1, è riconosciuta alle lavoratrici la facoltà di astenersi dal lavoro esclusivamente dopo l'evento del parto entro i cinque mesi successivi allo stesso, a condizione che il medico specialista del Servizio sanitario nazionale o con esso convenzionato e il medico competente ai fini della prevenzione e tutela della salute nei luoghi di lavoro attestino che tale opzione non arrechi pregiudizio alla salute della gestante e del nascituro

² Art. 20, comma 1, D. Lgs. 26 marzo 2001, n° 151 e s.m.i.

Ferma restando la durata complessiva del congedo di maternità, le lavoratrici hanno la facoltà di astenersi dal lavoro a partire dal mese precedente la data presunta del parto e nei quattro mesi successivi al parto, a condizione che il medico specialista del Servizio

- di astenersi dal lavoro esclusivamente dopo l'evento del parto, entro i cinque mesi successivi allo stesso, in forza della facoltà riconosciutale dall'art. 1, comma 485, Legge 30 dicembre 2018, n° 145;

CHIEDE

- di poter esser visitata dal medico competente d'Istituto al fine di conseguire l'attestazione che l'opzione scelta e sopra indicata non arrecherà pregiudizio alla salute della sottoscritta e della/del nascita/nascituro, fino alla data presunta del parto oppure fino alla data effettiva del parto;

ALLEGA

- certificazione rilasciata dal medico specialista del Servizio sanitario nazionale o con esso convenzionato, che l'opzione scelta e sopra indicata non arreca pregiudizio alla salute della sottoscritta e della/del nascita/nascituro, fino alla data presunta del parto oppure fino alla data effettiva del parto;

DICHIARA

- di essere edotta che una eventuale malattia insorta durante l'ottavo mese di gravidanza, ovvero prima dell'evento del parto (o della data presunta dello stesso) determinerà l'inizio del periodo di maternità e che pertanto i giorni lavorati si aggiungeranno al periodo di congedo di maternità dopo il parto;
- di essere edotta che in caso di rinuncia volontaria della facoltà di astenersi dal lavoro esclusivamente dopo l'evento del parto, provvederà a dare tempestiva comunicazione all'INPS per consentire la decorrenza del congedo di maternità dalla data della rinuncia. In tal caso i periodi ante partum lavorati si aggiungeranno al periodo di congedo di maternità dopo il parto;
- con l'esercizio della facoltà di astenersi dal lavoro esclusivamente dopo l'evento del parto ed entro i cinque mesi successivi allo stesso, le risulta preclusa la possibilità di sospendere e rinviare il congedo di maternità per il ricovero del minore in una struttura pubblica o privata ai sensi dell'articolo 16-bis del D.lgs n. 151/2001, in quanto tale condizione non consentirebbe di rispettare il limite temporale dei cinque mesi entro cui fruire del congedo di maternità.

Arzano, li _____

Firma

sanitario nazionale o con esso convenzionato e il medico competente ai fini della prevenzione e tutela della salute nei luoghi di lavoro attestino che tale opzione non arrechi pregiudizio alla salute della gestante e del nascituro